



# *Università degli Studi di Messina*

## **Consiglio di Amministrazione**

Adunanza del 30 novembre 2016

### **X - REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART.29 c.19, l. 30/12/2010: MODIFICA.**

L'anno 2016, il giorno 30 del mese di novembre, alle ore 9.40 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente ▪
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente ▪
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente ▪	Assente x
4.	Dott. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente ▪
5.	Dott.ssa Santoro	Rosa	Componente	Presente ▪	Assente x
6.	Dott. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente ▪
7.	Dott. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente ▪
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente ▪	Assente x
9.	Sig. Laganà	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente ▪
10.	Sig. Russo	Pierluigi	Componente	Presente x	Assente ▪

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente x	Assente ▪
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente ▪
3.	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente ▪

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente ▪	Assente x
2.	Dott.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente ▪	Assente x
3.	Dott. Musella	Antonio	Componente	Presente x	Assente ▪

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

\* \* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale;

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona la Dott.ssa Ordile, responsabile Segreteria Generale della Direzione Generale;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera del 29.11.2016, con la quale il Senato Accademico ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modificazioni al regolamento in oggetto, apportando allo stesso i seguenti emendamenti:

- l'art. 2, comma 4 "*Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nei limiti previsti dai decreti ministeriali disciplinanti la materia e indicati dal bando di selezione di cui all'art.3*" è stato così riformulato: "*Le risorse sono distribuite **fra i partecipanti al bando** nei limiti previsti dai decreti ministeriali disciplinanti la materia e indicati dal bando di selezione di cui all'art.3*";
- all'art. 4, comma 3, è stato eliminato il seguente periodo: "*Qualora la parità dei punteggi raggiunti pregiudichi l'attribuzione dell'incentivo, prevale il professore o ricercatore più giovane di età*";
- con riguardo al sottopunto 1.1 del punto 1 (Attività didattica) dell'art. 5 il Senato dà mandato al Rettore di verificare se sia possibile parametrare i dati al numero degli studenti in modo agevole.
- con riguardo al punto 2 (Attività di ricerca) dell'art. 5, il sottopunto 2.1 "*Valutazione del docente all'ultima VQR*" è stato modificato nel seguente modo: "*Valutazione del docente **alla VQR dell'anno di riferimento***" mantenendone inalterato il peso del 14%, mentre il sottopunto 2.3 relativo al numero dei Dottorati di ricerca in cui il docente è stato coordinatore - a cui era stato attribuito un peso del 10% - è stato eliminato con conseguente riduzione dal 34% al 24% del peso totale da attribuire all'attività di ricerca;
- con riguardo al punto 3 (Attività in incarichi gestionali) dell'art. 5, è stata eliminata dal sottopunto 3.1 la figura del Coordinatore di Dottorato di Ricerca ed è stato introdotto il sottopunto 3.4 relativo al Coordinamento dottorati di ricerca con un peso

del 10%, con conseguente aumento dal 33% al 43% del peso totale da attribuire all'attività in incarichi gestionali.

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

### **DELIBERA**

1. di esprimere parere favorevole in merito alle modificazioni al “*Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*” suggerendo, tuttavia, al Senato Accademico una rideterminazione delle percentuali relative al peso totale da attribuire alle attività di didattica, di ricerca e agli incarichi gestionali, al fine di mantenere un'equa proporzione tra i tre superiori macrocriteri;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

# Università degli Studi di Messina

## Struttura richiedente

Rettorato

## Struttura proponente:

Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti – Direzione generale

### Proposta di deliberazione per il Consiglio di Amministrazione del 30.11.2016

Oggetto: Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240: modificazioni.

#### Premesso che:

- l'art. 29, comma 19, della legge 240/2010 prevede che *“In attuazione di quanto disposto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della presente legge, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e' autorizzata la spesa di 18 milioni di euro per l'anno 2011 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013. Con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono indicati criteri e modalità per l'attuazione del presente comma con riferimento alla ripartizione delle risorse tra gli atenei e alla selezione dei destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico. ....”*.
- con il decreto MIUR del 21 luglio 2011 n. 314, sono stati individuati i criteri e le modalità per l'attribuzione dell'incentivo *una tantum* con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011;
- con il decreto MIUR del 26 luglio 2013 n. 665, sono stati individuati i criteri e le modalità per l'attribuzione dell'incentivo *una tantum* con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per gli anni 2012 e 2013;
- ai sensi dei superiori decreti sono potenziali destinatari del suddetto incentivo i professori e ricercatori che hanno maturato negli anni 2011, 2012 e 2013 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, in assenza del blocco delle progressioni economiche per gli anni 2011-2013, di cui all'art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- con Decreto Rettorale n. 1002 del 17 Aprile 2014 è stato emanato il *“Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240”* relativamente alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011;

#### Considerato che:

- è opportuno, pertanto, procedere ad una modificazione del superiore testo regolamentare al fine di aggiornarlo alle nuove disposizioni statutarie, di prevedere in

esso anche le modalità di attribuzione delle risorse autorizzate per gli anni 2012 e 2013, nonché di fissare criteri di selezione semplificati e trasparenti che tengano conto in modo equanime dell'impegno profuso dal docente nella didattica, nella ricerca e negli incarichi gestionali;

- rispetto al testo regolamentare proposto dalla competente unità, il Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2016, ha apportato al regolamento de quo gli emendamenti evidenziati in grassetto corsivo nel testo in formato sinottico allegata alla presente proposta di delibera:

**Viste:**

- la legge 240/2010;
- il decreto MIUR del 21 luglio 2011 n. 314,
- il decreto MIUR del 26 luglio 2013 n. 665,
- la nota MIUR prot. n. 740 del 15.05.2012 assunta al protocollo di Ateneo al n. 28391 del 15 maggio 2012;
- la nota MIUR prot. n. 572 del 14.01.2014 assunta al protocollo di Ateneo al n. 3717 del 22 gennaio 2014;
- la nota MIUR di rettifica prot. n. 1921 del 30.01.2014 assunta al protocollo di Ateneo al n. 5792 del 31 gennaio 2014;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- il vigente *Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*”;

Propone

di esprimere parere favorevole in merito alle modificazioni al “*Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*”, che assume la formulazione del testo allegato alla presente proposta, quale parte integrale e sostanziale della stessa.

**Allegato:** “*Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*” in formato sinottico, emendato dal Senato Accademico nella seduta del 29.11.2016.

Regolamento vigente	Proposta di modifica
<div data-bbox="411 376 596 562" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="304 607 703 640" style="text-align: center;"><b>Università degli Studi di Messina</b></p> <p data-bbox="209 689 802 837" style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240</b> (Emanato con D.R. n. 1002 del 17 Aprile 2014)</p> <p data-bbox="453 922 544 994" style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Oggetto</b></p> <p data-bbox="188 1001 823 1225">1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo <i>una tantum</i> di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011.</p> <p data-bbox="264 1350 743 1422" style="text-align: center;"><b>Art. 2</b> <b>Destinatari e ripartizione delle risorse</b></p> <p data-bbox="188 1429 823 1767">1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p> <p data-bbox="188 1816 823 2033">2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento), e, per ogni ruolo, secondo le afferenze alle 14 aree CUN.</p>	<div data-bbox="1070 367 1256 553" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="963 598 1362 631" style="text-align: center;"><b>Università degli Studi di Messina</b></p> <p data-bbox="868 680 1461 828" style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240</b></p> <p data-bbox="1112 913 1217 985" style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Oggetto</b></p> <p data-bbox="847 992 1482 1292">1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo <i>una tantum</i> di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011 e dal <b>D.M. 26 luglio 2013, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2012 e 2013.</b></p> <p data-bbox="924 1337 1406 1408" style="text-align: center;"><b>Art. 2</b> <b>Destinatari e ripartizione delle risorse</b></p> <p data-bbox="847 1415 1482 1794">1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato negli anni <b>2011, 2012 e 2013</b> la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p> <p data-bbox="847 1800 1482 1989">2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento) [<b>xxx</b>].</p>

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.  
4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del quaranta per cento dei soggetti ammissibili, di cui al comma 1, per ogni graduatoria.

### Art.3

#### Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Per omogeneità di trattamento, per coloro il cui scatto biennale è maturato durante l'anno solare 2011, il triennio di riferimento per la valutazione dei titoli scientifici e accademici presentati è il triennio solare 2008-2010. Per quanto riguarda l'attività didattica il periodo di riferimento è il triennio accademico 2007-2010.

2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondi i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.

3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo e, per ogni ruolo, per area disciplinare. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art.5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

### Art.4

#### Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.

2. La Commissione è composta da sei docenti facenti parte del Senato Accademico, scelti dallo stesso Senato al suo interno, nella misura di due per ciascuna delle tre macro-aree scientifico-disciplinari. Per lo svolgimento dei suoi compiti, la Commissione si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti.

3. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo e, per

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.  
4. Le risorse sono distribuite *fra i partecipanti al bando* [xxx] nei limiti previsti dai decreti ministeriali disciplinanti la materia e indicati dal bando di selezione di cui all'art.3.

### Art.3

#### Procedura di selezione

1. **Il Rettore, con proprio decreto, emana il bando di selezione per l'attribuzione dell'incentivo *una tantum*.** I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando **l'apposita piattaforma informatica. Coloro che sono transitati in altro ruolo durante il periodo di riferimento 2011-2013 parteciperanno alla procedura selettiva in base al ruolo ricoperto nell'anno considerato.** [xxx]

2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondi i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.

3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo [xxx]. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art.5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

### Art.4

#### Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.

2. La Commissione è composta da sei docenti facenti parte del Senato Accademico, scelti dallo stesso Senato al suo interno, nella misura di due per ciascuna delle tre macro-aree scientifico-disciplinari. [xxx]

3. **La Commissione verifica le graduatorie**

ogni ruolo, per ognuna delle 14 aree CUN, identificando, nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione.

La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.

4. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

#### **Art.5**

##### **Criteri di selezione**

1. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

a) Per quanto riguarda la didattica: (max 30 punti)

1. Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, privilegiando le attività didattiche svolte oltre i compiti istituzionali e tenendo anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)
2. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione; (max 5 punti)
3. Attività didattica in corsi di insegnamento ufficiali presso Università straniere nella qualità di Visiting professor; (max 4 punti)
4. Incarichi formali svolti in attività di orientamento e tutorato nei dipartimenti o ex Facoltà; (max 3 punti)
5. Incarichi formali svolti come referente *Erasmus* nei dipartimenti o nelle ex Facoltà, pesati in relazione al numero di studenti in mobilità del triennio di riferimento; (max 3 punti)

b) Per quanto riguarda la ricerca: (max 60 punti)

provvisorie elaborate dalla piattaforma informatica per ogni ruolo, stilando le graduatorie definitive che identificano, nella misura prevista dal comma 4 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione. ~~Qualora la parità dei punteggi raggiunti pregiudichi l'attribuzione dell'incentivo, prevale il professore o ricercatore più giovane di età.~~ La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.

4. Le graduatorie sono approvate con delibera dal Consiglio di Amministrazione.

#### **Art.5**

##### **Criteri di selezione**

2. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti macro-criteri:

- a. Attività del docente nell'impegno profuso nella didattica;
- b. Attività del docente nell'impegno profuso nella ricerca;
- c. Attività del docente nell'impegno profuso negli incarichi gestionali.

1. Attività didattica (peso totale 33%):

1.1. Esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti <sup>1</sup> (peso 20%);

1.2. Numeri di tesi seguite in qualità di relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione (peso 13%).

2. Attività di ricerca (peso totale 24%):

2.1. Valutazione del docente alla VQR dell'anno di riferimento (peso 14%).

2.2. Valutazione positiva dei progetti PRIN (peso 10%).

~~2.3. Numero dei Dottorati di ricerca in cui il docente è stato coordinatore (peso 10%).~~

3. Attività in incarichi gestionali (peso totale 43%):

3.1. Coordinatore di Corso di Studio, ~~Dottorati di Ricerca~~, Scuole di Specializzazione (peso

<sup>1</sup> Si dà mandato al Rettore di verificare se sia possibile parametrare i dati al numero degli studenti in modo agevole.



<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qualità e quantità di tutta la produzione scientifica nel triennio di riferimento, sulla base dei criteri generali adottati a livello ministeriale nelle procedure di valutazione per l'abilitazione nazionale per le diverse aree disciplinari; (max 30 punti)</li> <li>2. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio (con diverso peso in relazione al ruolo e all'eventuale finanziamento) - Rientrano nel periodo di riferimento i PRIN/ FIRB 2008, 2009 e 2010-11; Responsabilità o partecipazione a progetti del VII programma quadro, a PON e a POR (con diverso peso in relazione al ruolo); (max 16 punti)</li> <li>3. Brevetti (Autore o co-autore) o Direzione di riviste; (max 5 punti)</li> <li>4. Spin off (Socio proponente) o Direzione di collane; (max 5 punti)</li> <li>5. Attività di ricerca documentata presso Università o centri di ricerca stranieri.(max 4 punti)</li> </ol> <p>c) Per quanto riguarda gli incarichi gestionali: (max10 punti)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prorettori , Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento e Presidi di Facoltà ; (max 4 punti)</li> <li>2. Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o coordinatori di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 3 punti)</li> <li>3. Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (con esclusione di Presidi e Direttori di Dipartimento); (max 3 punti)</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Art.6</b> <b>Norme finali</b></p> <p>1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'e.f. 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>	<p><b>13%).</b></p> <p><b>3.2. Prorettore, Delegato del Rettore (peso 13%).</b></p> <p><b>3.3. Componente di collegi tecnici e di disciplina, commissione elettorale, commissione esami ammissione ai CdS a numero programmato, commissioni di esami di stato, componente CUG, componente commissione di gare e appalti sopra soglia (peso 7%).</b></p> <p><b>3.4. Coordinamento dottorati di ricerca (peso 10%)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art.6</b> <b>Norme finali</b></p> <p>1. Gli eventuali residui <b>degli stanziamenti degli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013</b> confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>
---	---